

**VERSO LE REGIONALI** Visita lampo del presidente della Margherita che vede positivo per il Centrosinistra

# Rutelli: aria di cambiamento

Ha visto i Bronzi e passeggiato sul Lungomare, incontrando tanta gente

Francesco Rutelli a Reggio. Per sostenere ideali e progetti della Margherita, per allargare un dialogo oltre che con i cronisti, con i semplici cittadini. Aria grigia di scirocco sul Lungomare "Falconata". Puntuale comunque il presidente della Margherita. Gli sono accanto Doria Bianchi ex deputato del centrodestra, Demetrio Naccari Carliozzi candidato al Consiglio regionale, i consiglieri comunali Demetrio Pellicano e Francesco Araniti. La prima parte è dedicata al turismo: visita il Museo, i Bronzi e, quindi, passeggiata sul Lungonare, soffermandosi davanti alla stele che ricorda Italo Facchiatà. Quindi incontra i giornalisti al "Matteotti". Non ha alcuna difficoltà ad ammettere, anche davanti alle tv locali, di essere venuto a Reggio per sostenere la candidatura di Demetrio Naccari Carliozzi.

L'incontro è franco e cordiale e Rutelli lo "sostiene" con la solita fermezza ma anche con pacatezza. Le domande, dalle più

«»

ovvie alle più interessanti, non mancano affatto. E lui risponde con chiarezza e semplicità. Di parole roboanti non se ne sentono.

Non gira attorno ai problemi, Rutelli, ma si affronta con la consapevolezza che il centrosinistra,

*della Margherita sono fortissimi»* «»

stra, sia a livello regionale che nazionale, avrà partita vinta.

«La Costituzione voluta dal Centrodestra? Una pagina disastrosa scritta dal Polo su proposta di Bossi e che la stessa maggioranza ha subito. Il referendum abrogativo non a dopo le politiche. È ragionevole, al contrario, tenerlo subito. Tutto questo comunque sarà il leit motiv della campagna elettorale delle prossime politiche. Stando così le cose sono convinto che avremo un'Italia più litigiosa».

Poi la Calabria con i suoi problemi, con le sue tante discrasie sociali, con le richieste, con i fermenti che una terra assai povera presenta sempre. «Non si può far nulla con i soldi utilizzati male, che vanno al macero o che sono stati addirittura non utilizzati. Il Sud, per uscire dal guado, deve avere una fiscalità di vantaggio. Insomma, ci vuole una terapia d'urto per lo sviluppo di questa regione, dove il lavoro va privilegiato».

C'è anche una domanda insidiosa: ri-

guarda gli 800 mila posti di lavoro in Italia e una buona parte di questi anche nella regione. La risposta è lapidaria: «La stanza delle cose è sotto gli occhi di tutti».

Una panoramica veloce quella che Rutelli fa su altri temi importanti. Parla della procreazione assistita affermando che la questione non sarà affrontata subito ma soltanto dopo la campagna referendaria. «Ho delle idee precise nel merito».

Poi il presidente della Margherita allarga l'orizzonte su altri temi anch'essi fondamentali per la vita delle regioni e quindi della Calabria. «Rimanere nell'obiettivo uno è importante perché si ha la possibilità di avere più risorse. Ma la crescita e lo sviluppo sono da preferire».

Parla Ponte sullo Stretto. Non è contrario all'opera, ma prima chiede che vengano completate tutte infrastrutture di contorno.

Sui problemi squisitamente elettorali Rutelli si dice speranzoso che in quasi tutte le regioni del sud il Centrosinistra vin-

